

Concerto della BANDA MUSICALE DELLA POLIZIA DI STATO Maurizio Billi *direttore*

con la partecipazione di
Giuseppe Gibboni *violino*



© Paolo Bibi

Giuseppe Gibboni

Nato nel 2001, ha riportato all'Italia il Premio Paganini dopo 24 anni dal 1997: nell'edizione 2021 del Concorso internazionale a Genova si è aggiudicato anche il premio del pubblico e due premi speciali per la migliore interpretazione dei *Capricci* e del *Concerto per violino* di Niccolò Paganini. Da lì ha preso il via la straordinaria carriera del violinista che si esibisce regolarmente in recital in tutta Italia e all'estero. Tra i momenti più significativi della scorsa stagione, i debutti con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Zubin Mehta a Firenze, negli Stati Uniti con la Detroit Symphony Orchestra diretta da Jader Bignamini, e con l'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli diretta da Dan Ettinger. Ha eseguito il Concerto per violino di Wynton Marsalis con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da John Axelrod e le *Quattro Stagioni* di Vivaldi con la Sinfonietta Riga in Lettonia. Nell'autunno del 2023, è ospite dell'Orchestra Sinfonica di Milano diretta da Joel Sاندelson, con il Concerto per violino di Čajkovskij Oltre alle apparizioni in Italia, lo si ascolta anche nella serie "Debüt im Nikolaissaal" a Potsdam e all'Heidelberger Frühling.

Nato e cresciuto in una famiglia di musicisti, prima di frequentare il Conservatorio "Giuseppe Martucci" di Salerno, è stato istruito dal padre Daniele. A 14 anni è stato ammesso all'Accademia Stauffer di Cremona, dove ha ricevuto lezioni da Salvatore Accardo. Si è diplomato all'Accademia Chigiana di Siena e all'Accademia Perosi di Biella con Pavel Berman. Inoltre, ha studiato al Mozarteum di Salisburgo come allievo di Pierre Amoyal. Già durante gli studi si è distinto per una serie di successi in vari concorsi internazionali.

Ha registrato il suo primo cd a 15 anni per l'etichetta Warner Classics. Suona il violino Stradivari 1722 "Jupiter" in prestito dalla Nippon Music Foundation di Tokyo e il violino Stradivari 1734 "Lam ex Scotland University" gentilmente concesso in prestito dalla CCI di New York.

Luoghi del festival

Il Palazzo "Mauro de André" è stato edificato alla fine degli anni '80, con l'obiettivo di dotare Ravenna di uno spazio multifunzionale adatto ad ospitare grandi eventi sportivi, artistici e commerciali; la sua realizzazione si deve all'iniziativa del Gruppo Ferruzzi, che ha voluto intitolarlo alla memoria di un collaboratore prematuramente scomparso, fratello del cantautore Fabrizio. L'edificio, progettato dall'architetto Carlo Maria Sadich ed inaugurato nell'ottobre 1990, sorge non lontano dagli impianti industriali e portuali, all'estremità settentrionale di un'area recintata di circa 12 ettari, periodicamente impiegata per manifestazioni all'aperto. I propilei in laterizio eretti lungo il lato ovest immettono nel grande piazzale antistante il Palazzo, in fondo al quale si staglia la mole rosseggiante di "Grande ferro R", di Alberto Burri: due stilizzate mani metalliche unite a formare l'immagine di una chiglia rovesciata, quasi una celebrazione di Ravenna marittima, punto di accoglienza e incontro di popoli e civiltà diverse. A sinistra dei propilei sono situate le fontane in travertino disegnate da Ettore Sordini, che fungono da vasche per la riserva idrica antincendio.

L'ingresso al Palazzo è mediato dal cosiddetto *Danteum*, una sorta di tempio periptero di 260 metri quadri formato da una selva di pilastri e colonne, cento al pari dei canti della *Commedia*: in particolare, in corrispondenza ai pilastri in laterizio delle file esterne, si allineano all'interno cinque colonne di ferro, tredici in marmo di Carrara e nove di cristallo, allusive alle tre cantiche dantesche.

Il Palazzo si presenta di pianta quadrangolare, con paramento esterno in laterizio, ravvivato nella fronte, fra i due avancorpi laterali aggettanti, da una decorazione a mosaico disegnata da Elisa Montessori e realizzata da Luciana Notturmi. Al di sopra si staglia la grande cupola bianca, di 54 metri per lato, realizzata in struttura metallica reticolare a doppio strato, coperta con 5307 metri quadri di membrana traslucida in fibra di vetro spalmata di PTFE (teflon); essa è coronata da un lucernario quadrangolare di circa otto metri per lato che si apre elettricamente per garantire la ventilazione.

Quasi 4.000 persone possono trovare posto nel grande vano interno, la cui fisionomia spaziale è in grado di adattarsi alle diverse occasioni (eventi sportivi, fiere, concerti), grazie alla presenza di gradinate scorrevoli che consentono il loro trasferimento sul retro, dove sono anche impiegate per spettacoli all'aperto.

Il Palazzo dai primi anni Novanta viene utilizzato regolarmente per alcuni dei più importanti eventi artistici di Ravenna Festival.

Gianni Godoli



© Silvia Lelli

Concerto della Banda Musicale della Polizia di Stato *direttore* Maurizio Billi

Palazzo Mauro De André
2 luglio, ore 21

Dmitrij Šostakovič (1906-1975)

Ouverture Festiva op. 96
(arr. Olivio Di Domenico)

Pablo De Sarasate (1844-1908)

Fantasia da concerto sulla *Carmen* op. 25
per violino e banda sinfonica
(trascr. Gerhart Drijvers)

George Gershwin (1898-1937)

Ouverture su temi dal musical *Porgy and Bess*
(arr. James Barnes)

Duke Ellington (1899-1974)

Tributo a Duke Ellington
(elab. Maurizio Billi)

Ennio Morricone (1928-2020)

Metti una sera con... Tributo a Ennio Morricone
(arr. Enrico Blatti)

Dmitrij Šostakovič

Valzer n. 2 da Jazz Suite
(arr. Johan de Meij)

John Williams (1932)

Musiche dalla colonna sonora del film *Schindler's List*
(elab. Maurizio Billi)

Niccolò Paganini (1782-1840)

Rondò dal Concerto per violino e orchestra n. 2 “La Campanella”
(arr. Roberto Granata)

Giuseppe Verdi (1813-1901)

Sinfonia da *Nabucco*

Michele Novaro (1818-1885)

Il canto degli italiani



Banda Musicale della Polizia di Stato

Con una storia lunga oltre 90 anni, segnata da continui successi che hanno lasciato un segno importante nel paesaggio culturale in Italia e all'Estero, la Banda Musicale della Polizia di Stato non ha mai smesso di fornire significativi segnali di modernità. Infatti, il suo vasto repertorio, considerato tra i più completi e rappresentativi, annovera pagine di autori classici accanto a composizioni originali per orchestra di fiati di autori moderni e contemporanei quali Hindemith, Schoenberg, Holst, Barnes, Reed, Sparke, insieme a una spiccata sensibilità per i capolavori della letteratura sinfonico-corale.

Costituita nel 1928 sotto la guida del maestro Giulio Andrea Marchesini, il Complesso musicale vanta nel suo organico, oltre ai fiati e alle percussioni, l'arpa, i contrabbassi, il pianoforte e la chitarra. L'alto profilo artistico delle sue interpretazioni e la qualità dei programmi proposti, la qualificano tra le migliori orchestre di fiati nel panorama internazionale. Ne sono un'eloquente testimonianza le collaborazioni con prestigiose Istituzioni musicali quali l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Teatro dell'Opera di Roma, il Teatro La Fenice di Venezia, il Teatro San Carlo di Napoli, il Comunale di Firenze, nonché con eccellenti artisti di fama mondiale come Mariella Devia, Leon Bates, Vincenzo La Scola, Steven Mead, Stefano Bollani, Claudio Baglioni, Andrea Bocelli. Numerosi sono i suoi concerti trasmessi dalla Rai in occasione di importanti eventi istituzionali, e di particolare rilievo la sua partecipazione al 71° Festival di Sanremo nonché al concerto dedicato a Ennio Morricone presso la sala Asiago della Rai a Roma.

Grande interesse e prestigio hanno suscitato le esibizioni internazionali a Gerusalemme, New York, Essen, Malta, Oslo

e in Messico, nelle quali il Complesso musicale ha rappresentato con tutto rilievo l'Italia. Ha inoltre partecipato alle celebrazioni in occasione del Columbus Day 2008 a New York, tenendo concerti all'Hammerstein Ballroom di Manhattan e presso l'Ambasciata italiana a Washington. Si è esibita in presenza di Papa Francesco in occasione dell'Udienza straordinaria tenuta presso la sala Paolo VI della Santa Sede e all'interno della Basilica Superiore di Assisi.

La cerimonia solenne inaugurale di Uefa Euro 2020 l'ha vista protagonista nello spettacolo trasmesso in mondovisione.

La collaborazione con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia ha portato la Banda della Polizia alla realizzazione di un cd (prodotto dalla Warner Classic) con l'*Aida* di Giuseppe Verdi, che ha conseguito il prestigioso premio internazionale Recording of the year/Best opera recording ai BBC Music Magazine Awards ed è stato proposto nella categoria Miglior cd 2016 per gli International Opera Awards.

Nell'ambito delle iniziative per celebrare il 90° anniversario dalla sua fondazione, ha tenuto un concerto al Teatro alla Scala di Milano alla presenza del premio Oscar Ennio Morricone: un traguardo importante per un organico musicale che dal 1928 ha mantenuto intatta la propria missione di diffondere attraverso la musica i valori della Polizia di Stato.

Sotto la guida del maestro Maurizio Billi, considerato figura di riferimento nel panorama delle orchestre di fiati a livello internazionale, ha raggiunto livelli d'indiscussa qualità testimoniata anche da registrazioni discografiche che hanno ottenuto unanimi consensi.



Maurizio Billi

Musicista, compositore e direttore d'orchestra, ha compiuto gli studi musicali al Conservatorio Santa Cecilia di Roma conseguendo, tra gli altri titoli, il diploma in Direzione d'orchestra col massimo dei voti e in Composizione, perfezionandosi poi all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con Franco Donatoni. Laureato con lode in Lettere all'Università La Sapienza di Roma, con una tesi su Goffredo Petrassi, (edita da Sellerio, 2002), ha ottenuto nel 2004 il Premio “Mario Soldati”.

La sua attività di compositore gli ha valso numerosi premi e riconoscimenti in ambito nazionale e internazionale tra cui il premio “Personalità Europea” (2000 e 2010). È stato docente di Analisi musicale presso il Conservatorio di Teramo e di Direzione e prassi strumentale per orchestra di fiati al Conservatorio Santa Cecilia di Roma.

Si è esibito in tutti i più importanti teatri italiani e all'estero, prendendo parte a eventi di particolare rilievo quali il Ravello Festival e la Stagione Sinfonica del Teatro Carlo Felice di Genova, e debuttando nel 2016 alla Philharmonie di Berlino. È direttore ospite di prestigiose orchestre, tra cui: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Orchestra Giuseppe Verdi di Milano, Orchestra del Teatro Carlo Felice, Filarmonica di Torino, Berliner Symphoniker, Orchestra di Stato del Kazakistan. E ha collaborato con le principali fondazioni lirico-sinfoniche italiane: Accademia di Santa Cecilia, Teatro dell'Opera di Roma, Regio di Torino e Regio di Parma; oltre che con artisti di fama internazionale.

Impegnato in una intensa attività di promozione e diffusione della musica originale per fiati contemporanea e del Novecento, Primo Dirigente della Polizia di Stato, è dal 1992 Direttore della Banda Musicale con la quale ha eseguito più di 800 concerti in Italia e all'estero, contribuendo a divulgare, anche attraverso il linguaggio della musica, i valori istituzionali.